

condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti stesse. In particolare, Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessive 9 496 migliaia di euro, mentre Sogin, nei confronti di Nucleco, per 631 migliaia di euro.

Le attività di Sogin

Gli indirizzi governativi

Sogin svolge le attività di decommissioning attenendosi agli indirizzi emanati dal Ministro delle attività produttive con decreto del 2 dicembre 2004. Questi indirizzi stabiliscono:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti a suo tempo con British Nuclear Fuel Ltd e passati nel novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce per il tramite di International Nuclear Service (INS);
2. la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
3. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni.

Nel corso del 2009 i predetti indirizzi sono stati integrati con la direttiva del 10 agosto 2009 emanata dal Ministro dello sviluppo economico. Tale direttiva

riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva incarica Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva chiede, inoltre, alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del deposito nazionale.

Le novità legislative in tema di sviluppo dell'energia nucleare

Il 31 luglio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia". Questo provvedimento, tra l'altro, ha previsto:

1. l'istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare;
2. la definizione dei criteri per l'individuazione e la localizzazione dei siti per nuovi impianti nucleari connessi con la produzione di energia elettrica;
3. la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni dei soggetti pubblici operanti nel settore nucleare, fra cui Sogin, di cui ha previsto il commissariamento.

In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, sono stati nominati per la durata di nove mesi il commissario, Francesco Mazzuca, e i due vice commissari, Giuseppe Nucci e Claudio Nardone. Successivamente, con DPCM del 13 maggio 2010, gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nello svolgimento delle loro funzioni, il commissario e i vice commissari dovranno:

- attenersi agli obiettivi e alle direttive dell'atto di indirizzo strategico del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze previsto dalla citata legge 99/09;
- elaborare un programma pluriennale per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi;
- impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative dei sistemi di stoccaggio e dei relativi siti.

Il predetto atto di indirizzo strategico, oltre a ridefinire i compiti e le funzioni di Sogin, deve prevedere le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda di Sogin a una o più socie-

tà, partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20%, operanti nel settore energetico.

Alla data del 14 giugno 2010 il decreto di istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare non è stato ancora emanato.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

L'8 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 recante "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché delle misure com-

pensive e delle campagne informative al pubblico, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

In particolare, l'art. 26 del medesimo provvedimento individua Sogin quale "soggetto responsabile della disattivazione degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico". Il deposito nazionale e il parco tecnologico ex art. 2, comma 1, lettera i) è "destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari e all'immagazzinamento a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato provenienti dall'esercizio di impianti nucleari, compresi i rifiuti derivanti dalla pregressa gestione di impianti nucleari".

Sogin, ex art. 25, comma 3, realizzerà il parco tecnologico, comprensivo del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, con i "fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza". Inoltre, la Società, come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera e), dovrà promuovere "diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte, al fine di creare le condizioni idonee per l'esecuzione degli interventi e per la gestione degli impianti".

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare, i rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il programma a vita intera

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare non ha subito variazioni rispetto a quanto definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) nella delibera 103/08. Rimane pertanto basato su due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:

- *ex post*, i costi esterni relativi alle attività di smantellamento, gestione del combustibile e *project management*;
- *ex ante*, e sottoposti a un meccanismo di *revenue cap*, i costi relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti, inclusi tutti i costi del personale.

La congruità dei costi di smantellamento e gestione del combustibile è valutata dall'Autorità, sulla base di un preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. I costi sono riconosciuti a consuntivo entro il 31 marzo dell'anno seguente.

La delibera 103/08 ha, inoltre, stabilito di riconoscere interamente i costi per gli investimenti anno per anno, mentre i costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza sono sottoposti a una riduzione annua costante pari al 3,29% per gli anni 2009 e 2010. La base di riferimento è quella del con-

suntivo 2007 rivalutata annualmente del tasso di inflazione.

Per sollecitare l'accelerazione del de-commissioning è stato poi introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico, pari a circa 3,2 milioni di euro nel 2009 in caso di integrale conseguimento di tutti gli obiettivi fissati (*milestone*).

La citata delibera prevede inoltre un meccanismo per il parziale riconoscimento dei costi per l'incentivazione all'esodo anticipato. In particolare, ogni anno l'intero costo sostenuto a questo titolo è rimborsato a Sogin, recuperando al contempo la parte di incentivo riconosciuta negli anni precedenti che abbia ecceduto il valore, rivalutato del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza, di 3,3 milioni di euro nell'anno. Tale recupero, a valere per quanto detto su ricavi futuri, avviene per quote costanti nell'arco di sei anni.

La delibera ha introdotto altresì la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La delibera 103/08 prevede, infine, che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione

degli immobili, e che la separazione contabile fra l'attività istituzionale e quella di mercato, già adottata da Sogin a partire dal 2008, debba essere sottoposta a revisione contabile.

Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

In occasione di diversi incontri Sogin ha sottoposto agli uffici dell'Autorità numerosi documenti relativi all'applicazione dei criteri di efficienza economica e al riconoscimento dei costi sostenuti per la commessa nucleare.

I temi messi in evidenza si riferivano sia al 2009 sia, più in generale, al medio periodo.

L'Autorità, a una prima analisi, ha ritenuto accettabili le seguenti richieste:

- riconoscere l'aumento del costo del personale registrato da Sogin nel 2009 dovuto all'applicazione della legge 6 agosto 2008, n.112;
- tenere conto, in sede di approvazione del consuntivo 2009, dell'aggiornamento del costo dell'impianto di estrazione e trattamento delle resine di Trino;
- acconsentire all'applicazione del piano di sostituzione del personale comandato Enea con nuove risorse Sogin.

Nella seconda metà dell'anno il confronto è avvenuto in un contesto istituzionale di riferimento caratterizzato dai cambiamenti strutturali introdotti dalla legge 23 luglio 2009, n. 99, con la cui entrata in vigore è decaduto il Consiglio di Amministrazione, sostituito, come già detto, da un commissario e

due vice commissari nominati il 16 agosto 2009 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'Autorità, riconoscendo la discontinuità della gestione aziendale, ha concesso, pertanto, una proroga per l'invio del piano triennale 2010-2012, formalmente previsto entro il 31 ottobre, e di fatto inoltrato il 21 dicembre 2009.

La proposta di *milestone* per il triennio 2010-2012 è stata invece trasmessa all'Autorità il 30 novembre 2009, in conformità a quanto richiesto dall'Autorità medesima.

A gennaio 2010 Sogin ha inviato all'Autorità la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2010 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità. Con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010.

L'Autorità, il 17 marzo 2010, con delibera ARG/elt 29/10 ha approvato il preventivo dei costi per il 2010 nella misura proposta da Sogin e cioè circa 75 milioni di euro per i costi di decommissioning e circa 110 milioni di euro per i costi di gestione del combustibile. Con la medesima delibera sono state inoltre stabilite le *milestone* per gli anni 2010, 2011 e 2012 e i relativi

pesi per il calcolo del premio per l'accelerazione. A quest'ultimo riguardo si segnala che l'elenco delle *milestone* approvato dall'Autorità è diverso da quello proposto da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non crede che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti. Infatti, a parere dell'Autorità, presupposto fondamentale per l'applicazione dei meccanismi sopra ricordati, data la complessità autorizzativa delle attività afferenti al perimetro nucleare, è la possibilità, da parte di Sogin, di ottenere il rispetto delle scadenze previste per il rilascio delle autorizzazioni, instaurando con gli enti preposti rapporti collaborativi.

Tra fine febbraio e i primi di marzo 2010 sono stati inoltrati all'Autorità i rendiconti relativi ai consuntivi 2009. Con lettera del 28 aprile 2010 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, cui Sogin ha risposto il 12 maggio 2010.

In data 11 giugno 2010 è stata emanata la delibera ARG/elt 86/10, con la quale è stato determinato il corrispetti-

vo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Il programma a vita intera

Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo 2008 sono illustrate le linee di azione secondo le quali si ritiene di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale su tutti i siti è previsto che sia realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di "*brown field*"). In particolare, questo programma prevedeva che Bosco Marengo raggiungesse tale condizione nel 2009 e Trino nel 2013. Per la centrale di Latina la condizione di "*brown field*" non prevede lo smantellamento del reattore, che avverrà solo dopo la disponibilità del deposito nazionale. Successivamente al conferimento dei rifiuti stoccati in sito al deposito nazionale sono previste la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici.

Per il combustibile irraggiato ancora presente presso le centrali di Caorso e Trino e il deposito Avogadro è previsto il riprocessamento all'estero (Gran Bretagna e Francia). Le modeste quantità di combustibile presenti presso gli impianti del ciclo del combustibile di Saluggia, Trisaia e Casaccia saranno stoccate nei siti ove si trovano attual-

mente, fino alla disponibilità del deposito nazionale. Il rientro dei rifiuti del riprocessamento del combustibile è ipotizzato direttamente al deposito nazionale. Per alcuni residui derivanti dal riprocessamento è prevista la possibilità di ottimizzarne i volumi che dovranno rientrare, sostituendo residui a media e bassa attività con residui ad alta attività. Tale approccio è stato autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico con direttiva del 10 agosto 2009. Per il plutonio derivante dal combustibile nucleare già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville, allo stato custodito presso lo stabilimento francese di La Hague, è previsto il riutilizzo per la fabbricazione di combustibile a ossidi misti e, in caso di mancato utilizzo, il rientro direttamente al deposito nazionale. In base agli accordi intergovernativi tra Italia e Francia del novembre 2006 e del novembre 2007, i residui delle attività di riprocessamento e il plutonio non utilizzato dovranno essere trasferiti in Italia entro il 2025. Per quanto attiene ai rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile in Gran Bretagna, il Governo britannico ha nel tempo chiesto al Governo italiano la conferma della disponibilità a riprendere questi rifiuti e a comunicargli l'esistenza in Italia di strutture di stoccaggio idonee ad accoglierli in base ai programmi di lavorazione presso l'impianto di Sellafield.

La stima degli oneri complessivi del programma trasmesso nel 2008 all'Autorità ammonta a 5,2 miliardi di euro,

comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2008 e includendo i costi per il conferimento dei rifiuti al deposito nazionale. Questi ultimi e i costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile siti a Saluggia, Casaccia e Trisaia sono da ritenersi affetti da significative incertezze a motivo dello stato di avanzamento dei relativi studi di dettaglio disponibili nel 2008. Con riferimento alle categorie di costo introdotte dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità di cui si è già detto, l'articolazione degli oneri complessivi del programma è riportata nella tabella 1.

Come stabilito dalla citata delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità, è previsto che questo programma sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle ultime novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Il piano industriale

Nel quadro di sviluppo dell'energia nucleare avviato dalla legge 99/09 e dal successivo decreto legislativo 31/10, a marzo 2010 la Società ha emesso le linee guida per un nuovo documento programmatico per il triennio 2010-2012.

Sulla base di questi riferimenti la missione di Sogin continua a essere focalizzata sullo smantellamento di impianti nucleari e sul trattamento e la gestione di rifiuti radioattivi. Sogin, inoltre,

valorizzando la propria competenza in materia di smantellamento, dovrà estendere il perimetro delle attività alla realizzazione e all'esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, nonché ai futuri impianti. A questi fini Sogin ricercherà tutte quelle soluzioni che possano minimizzare la produzione di rifiuti radioattivi e facilitarne la gestione.

Il mandato di Sogin si può quindi inquadrare secondo tre direttrici principali:

1. rafforzamento del ruolo di *global player* nel settore del decommissioning di impianti nucleari;
2. avvio delle azioni coerenti con il rientro del Paese nel settore nucleare, in relazione sia ai nuovi impianti di generazione di energia, sia alle attività *no-power*;
3. definizione e attuazione del piano di ricerca e sviluppo per le attività di decommissioning e trattamento rifiuti.

In questo quadro Sogin si propone di

contribuire a ricostruire la filiera industriale italiana (ricerca, sviluppo, produzione e servizi), sia con azioni a livello nazionale, sia con accordi di trasferimento tecnologico e cooperazione con enti e strutture comunitarie ed estere, coerenti con gli accordi e i trend internazionali in essere.

Tutto ciò fermo restando che le risorse derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica saranno comunque destinate alle sole attività regolamentate e tenute ben distinte dalle altre.

Su tali basi è stata predisposta la struttura aziendale in modo funzionale agli obiettivi previsti dalla legge 99/09 all'art. 27, commi 8 e 9, in modo da favorire la ricollocazione della Società come elemento di rilievo nel nuovo assetto del comparto nucleare italiano, mantenendo il controllo pubblico della Società medesima.

Le attività di mercato

Nel 2009 le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle in-

tabella 1

Oneri complessivi del programma secondo le categorie della delibera ARG/elt 103/08	Milliardi di euro
Decommissioning (punto n dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) <i>tranne manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management</i>	1,2
Gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari (punto h dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08)	1,2
Costi di funzionamento, mantenimento in sicurezza e personale (punto e dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) <i>più manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management</i>	1,9
Conferimento di tutti i rifiuti radioattivi al deposito nazionale, smantellamento reattore di Latina e ripristino siti	0,9
Totale	5,2

stallazioni nucleari e di gestione del combustibile nucleare irraggiato (nel seguito brevemente le attività di mercato o la commessa mercato) hanno registrato un valore della produzione in diminuzione del 26% rispetto al 2008, in relazione alla riduzione del portafoglio ordini. Si conferma inoltre un margine negativo dopo i costi di produzione. Su questo fronte sono previste le iniziative di cui si è fatto cenno nel presentare le linee guida del nuovo piano industriale.

Sono proseguite le attività per conto della Commissione Europea nell'ambito del contratto *Project Management Assistance* per il decommissioning del Centro Comune di Ricerca di ISPRA. Il contratto scadrà a giugno 2010.

Sempre per la Commissione Europea, Sogin ha prestato servizi di consulenza nucleare nell'ambito di progetti TACIS in Russia e Ucraina. Su questi contratti ha collaborato con partner europei quali Iberdrola, Areva e CEA rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico.

Durante l'anno è stata aggiudicata al consorzio Sogin/CEA/Areva l'estensione del contratto di *On Site Assistance* per la centrale di Beloyarsk (Federazione Russa).

Nella seconda metà del 2009 Sogin ha acquisito un contratto per servizi di *siting* per l'installazione di impianti nucleari sul territorio italiano. Le attività oggetto del contratto sono pianificate per una durata complessiva di nove mesi.

A marzo 2009 è terminata una prima fase delle attività di decommissioning dei laboratori ex CISE di Segrate per conto di Enel. Le attività riprenderanno dopo aver ottenuto le autorizzazioni ancora necessarie per completarne la bonifica.

È proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello sviluppo economico sull'iniziativa Global Partnership nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo russo per lo smantellamento dei sommergibili nucleari (legge 165/05).

Sotto la sorveglianza dei tecnici Sogin si sono concluse le attività di smantellamento di tre sottomarini nucleari e le Parti hanno deciso di finanziare lo smantellamento del quarto sottomarino nucleare di classe Echo, firmando il contratto relativo a giugno 2009. Nel corso del 2009 sono state, inoltre, definite le attività e firmati i relativi contratti per la progettazione dei sistemi di protezione fisica dei cantieri Nerpa e Zvyozhdokhka e per la progettazione dei contenitori per il trasporto del combustibile nucleare irraggiato dei reattori veloci.

Sono proseguite, inoltre, le attività di sorveglianza del contratto per la realizzazione da parte di Fincantieri di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi e le attività di definizione del contratto per la progettazione definitiva degli impianti di trattamento e di stoccaggio

temporaneo di rifiuti radioattivi nel sito di Andreeva Bay.

A fine anno è stato acquisito un ordine da ONECTRA per l'esecuzione di attività relative al programma di decommissioning delle installazioni di Eurodif presso il sito di Tricastin. L'obiettivo è di ottenere un coinvolgimento più importante già dal 2010 nel programma suddetto anche attraverso incarichi da Areva-Eurodif.

La finanza aziendale

L'anno 2009 registra un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2009 sono infatti pari a circa 139 milioni di euro rispetto ai circa 142 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con le delibere ARG/elt 68/09 e ARG/elt 133/09, nelle quali ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin complessivamente 200 milioni di euro, sulla base delle richieste presentate da quest'ultima.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con due erogazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico di 10,0 e 23,5 milioni di euro.

Nel 2009 la gestione della liquidità,

caratterizzata da un incremento della quota investita in strumenti assicurativi e dalla scadenza dell'unico titolo obbligazionario in portafoglio, ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione, raggiungendo un rendimento complessivo del 2,0%, superiore al tasso medio annuo di inflazione, pari allo 0,8%, e al tasso medio annuo dell'Euribor a 1 mese, attestatosi allo 0,9%.

Nel 2009, per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento complessivo in un contesto di incertezza dei mercati, sono stati effettuati impieghi della liquidità a brevissimo termine con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

In tema di gestione della liquidità, nel corso del 2010 potrebbero peraltro esserci alcune novità in relazione all'estensione della "tesoreria statale" alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato; estensione disposta dall'art. 18 del decreto legge n. 78 del 2009, convertito in legge il 3 agosto 2009, e il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° aprile 2010.

L'Autorità ha chiesto a Sogin, con delibera ARG/elt 195/08, il piano finanziario dell'anno 2009 per la commessa nucleare. Tale documento, con il dettaglio mensile degli incassi e dei pagamenti attesi, è stato trasmesso da Sogin, successivamente integrato in

base alle ulteriori osservazioni formulate dall'Autorità e poi aggiornato nel corso dell'anno.

A marzo 2010, con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità, sulla base dei piani finanziari presentati da Sogin per il 2010, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Non si ravvisano criticità di carattere finanziario, ritenendo che l'Autorità provvederà tempestivamente alle erogazioni necessarie per far fronte alle necessità di cassa.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio dei principali impegni in valuta estera.

Le attività di Nucleco

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà Enea localizzati nel Centro Ricerche di Casaccia in località Santa Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, localizzati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Il capitale di Nucleco SpA risulta al 31

dicembre 2009 così detenuto:

Sogin SpA: 60%;

Enea: 40%.

Per Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile.

Nucleco, su base volontaria, ha affidato alla società Deloitte & Touche la revisione contabile del Bilancio di esercizio.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento di Sogin e con essa ha consolidato il bilancio 2008. Nell'ambito di detti poteri, Sogin ha richiesto, attraverso un esplicito atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del decreto legislativo 58/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'esercizio 2009, i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio rese a Sogin, hanno riguardato anche il supporto ricevuto nelle aree di staff, regolato da apposito contratto di servizio.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981, a oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonei per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel rigoroso rispetto della sicurezza e del-

l'ambiente e garantendo la massima affidabilità.

Le attività per Sogin ed Enea

La maggior parte delle attività Nucleco è svolta nell'ambito del programma di decommissioning, sviluppato da Sogin, delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile. Queste attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti Sogin.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche di Casaccia.

Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea per l'espletamento del Servizio Integrato di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività e sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute con i soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dai soci

Nucleco, in base a un accordo quadriennale del 2006 le cui attività termineranno nei primi mesi del 2010, fornisce servizi di assistenza e manutenzione presso il Centro Comune di Ricerca di ISPRA e assolve efficacemente alle necessità del Centro relativamente alla gestione dei rifiuti radioattivi. È stato inoltre acquisito un contratto quadriennale per attività di laboratorio nel sito.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e sorgenti orfane, regolata in base al decreto legislativo del 6 febbraio 2007, n. 52, nell'ambito del Servizio Integrato, Nucleco ha definito con Enea le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di

offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedono la cessione all'estero di tali sorgenti.

Ricerca e sviluppo

Hanno rilevanza anche sotto il profilo scientifico le attività di Nucleco sulla caratterizzazione radiologica di siti e materiali, svolte con metodi innovativi, provati sistemi di misura e personale qualificato.

Il metodo di lavoro, consolidato con il sistema NIWAS (*Nucleco Integrated Waste Assay System*), si basa su un sistema integrato di tecniche NDA (*Non Destructive Assay*) e DA (*Destructive Assay*) di laboratorio. Tale metodo, riconosciuto a livello internazionale e che costituisce un prezioso elemento di qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori, è costantemente aggiornato e sviluppato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei clienti. In tale ambito, nel laboratorio di caratterizzazione e nel laboratorio chimico, sono in corso le seguenti attività:

- la partecipazione alla stesura di normativa del settore in ambito UNICEN, in particolare sulle tematiche dei NORM (*Naturally Occurring Radioactive Materials*) e TENORM (*Technologically Enhanced Naturally Occurring Radioactive Materials*);
- la partecipazione al progetto "Marie Curie" che fornisce assistenza finanziaria a ricercatori che hanno da poco terminato un contratto con l'Unione Europea. Il progetto, della durata di tre anni, si basa su un pro-

getto di ricerca che Nucleco ha sviluppato nell'ambito delle attività di perfezionamento del NIWAS;

- le attività internazionali di "Intercomparison", progetti di ricerca a mezzo dei quali i laboratori partecipanti mettono a confronto le metodiche di analisi e i risultati in modo da stabilire protocolli comuni di riferimento (NPL e IRSN);
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione, con l'acquisizione di un tomografo gamma scanner, di uno spettrometro alfa e di nuovi spettrometri gamma per misure DA e NDA;
- le attività per la qualificazione del laboratorio chimico per l'esecuzione di analisi delle fibre di amianto mediante microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF); a questo proposito il laboratorio chimico è inserito in un circuito di interconfronto;
- l'attività relativa al progetto "CARBO-WASTE" (caratterizzazione e trattamento della grafite irraggiata), inserito nel progetto "FP7" dell'EURATOM. Il progetto ha una durata totale quattro anni con termine nel 2012 e assume rilievo ai fini del decommissioning della centrale di Latina;
- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi per l'estrazione di radionuclidi alfa emettitori da matrici di varia natura.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento e inglo-

bamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida Tecnica n. 26 dell'Autorità di Controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di decommissioning di Sogin, garantendo, al tempo stesso, un presidio tecnologico su una fase particolarmente rilevante del processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi.

In qualità di subfornitore di Enea nell'ambito del progetto "CARBOWASTE" del VII programma quadro dell'EURATOM, inerente alla caratterizzazione e alla decontaminazione della grafite irraggiata, Nucleco ha avviato nel corso del 2009 le attività di ricerca di propria competenza. L'attività intrapresa costituisce un'importante esperienza operativa in vista di un suo possibile impiego per il trattamento della grafite proveniente dalla dismissione dei reattori a gas grafite, quale per esempio la centrale nucleare di Latina.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2009 le attività operative si sono esplicitate secondo la struttura organizzativa entrata in vigore il 12 settembre 2008 e ciò ha consentito di rispondere a pieno alle mutate esigenze operative e all'esigenza di sviluppo delle competenze, attraverso una chiara distinzione delle responsabilità e dei perimetri operativi attribuite alle diverse aree.

Programmi futuri

Il programma di attività dei prossimi

anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed Enea.

Relativamente alle attività della controllante Sogin, Nucleco, che ha consolidato nel tempo un rilevante ruolo operativo nella gestione dei rifiuti, nello smantellamento di impianti e nel monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione, prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Con il socio Enea si prevede che proseguano le attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche Enea di Casaccia. Dette attività dovranno essere regolate da un nuovo contratto in via di formalizzazione, essendo il precedente scaduto il 31 dicembre 2009.

Le attività già contrattualizzate al 31 gennaio 2010 ammontano complessivamente a 25,3 milioni di euro dei quali 19,1 milioni di euro riferiti a contratti con Sogin e i restanti riferiti a contratti con clienti diversi dai soci. Rispetto a questo portafoglio ordini, è contrattualmente previsto che le attività possano generare nel 2010 ricavi per 15,1 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro relativi a contratti con Sogin. Questi volumi non considerano i conferimenti annuali di rifiuti nell'ambito del Servizio Integrato per il trattamento dei rifiuti di origine medico-sanitaria, della ricerca e industriale, in quanto i relativi contratti sono attivati nel corso del-

l'anno, a seguito di singoli ordini. Il volume d'affari atteso dal Servizio Integrato è, comunque, di circa 1,5 milioni di euro, in linea con la tendenza in diminuzione registrata negli esercizi precedenti.

Tale tendenza è dovuta sia a una maggiore presenza sul mercato degli altri operatori privati del Servizio Integrato con possibilità di smaltimento all'estero, sia a una contrazione generale della domanda di smaltimento, dovuta ai notevoli progressi ottenuti nell'impiego di materiali diagnostici e nella relativa minimizzazione dei rifiuti prodotti.

Nell'ambito delle attività ricadenti nel Servizio Integrato è stata acquisita in Associazione Temporanea di Impresa la commessa per la bonifica del deposito di rifiuti radioattivi sito nel centro storico del Comune di Castelmauro (CB). Nel 2009 sono state completate le attività di rimozione e allontanamento dei rifiuti radioattivi dal paese; nel primo trimestre 2010 sono programmate le attività di caratterizzazione e bonifica dei locali per il rilascio definitivo delle aree. Sono attualmente in corso trattative per ulteriori interventi in aree diverse del Comune, ove sono stati rinvenuti altri rifiuti radioattivi.

Nell'ambito del contratto di *Assistance and Maintenance* con il Centro Comune di Ricerca di ISPRA, le attività proseguiranno fino al completamento dei sottoprogetti avviati nel 2009, previsto ad aprile 2010.

Sempre relativamente al Centro Comune di Ricerca di ISPRA, prenderanno avvio le attività per un servizio di supporto tecnico-scientifico per il laboratorio radiometrico e radiochimico di sito di durata quadriennale che Nucleco si è aggiudicato a fine 2009.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione intergovernativo tra Italia e Federazione Russa per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi (legge 165/01), Nucleco ha ottenuto a inizio 2009 da Fincantieri il contratto per la progettazione esecutiva e lo sviluppo della parte nucleare e radiologica della nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi. Nel corso dell'anno sono stati completati il piano di qualità, l'analisi di sicurezza nucleare, la progettazione degli schermi e la definizione del campo di dose. Nel mese di dicembre 2009 è stato formalizzato l'ordine presso la TNE SpA per la fornitura della strumentazione necessaria al controllo radiologico della nave.

La consegna della strumentazione è prevista per luglio 2010 e successivamente a questa fase ne verrà effettuata l'installazione a bordo con le relative prove di verifica.

L'attività proseguirà fino alla consegna della nave prevista ad aprile 2011.

Riguardo ai programmi di ricerca e sviluppo del laboratorio di caratterizzazione e del laboratorio chimico, che sono considerate le aree di maggiore potenzialità per il futuro, saranno continuate

le attività in corso e saranno sviluppati nuovi metodi e realizzate nuove apparecchiature sia per fornire una risposta più efficace alle necessità della controllante sia per predisporre la società alle nuove richieste di mercato che si stanno delineando.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, è previsto che Nucleco proseguirà il processo di integrazione con le società controllate in modo da massimizzare le sinergie e le conseguenti economie possibili, specie nell'ambito delle attività di staff. In tal senso si sta

provvedendo a integrare i processi amministrativi di controllo di gestione e degli acquisti, avendo già condiviso una medesima piattaforma informatica. Stante la dimensione aziendale raggiunta in termini di volumi di attività e numero di dipendenti, tale soluzione garantisce tra l'altro affidabilità e tempestività nell'esecuzione dei processi grazie al supporto delle corrispondenti strutture Sogin.

Sono, inoltre, previste modifiche organizzative funzionali per l'ottenimento del nuovo Nulla Osta all'esercizio delle attività svolte dalla società.

Risorse umane

Consistenza del personale del Gruppo

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 2.

Consistenza del personale di Sogin

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 3.

L'età media è di circa 46 anni. I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

La consistenza indicata in tabella non

comprende il personale comandato da Enea, pari a 42 unità al 31 dicembre 2009 e a 54 unità al 31 dicembre 2008. Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è diminuita di 28 unità, per effetto di 20 assunzioni e 48 cessazioni.

Le risorse assunte, aventi età media di circa 30 anni, sono state prevalentemente collocate nell'ambito di attività tecnico-operative.

Per quanto riguarda la tipologia di titolo di studio, delle 20 risorse assunte 10 sono in possesso della laurea (di cui 4 di gruppo ingegneristico) e 10 sono diplomate.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei

tabella 2

Categoria professionale	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008
Dirigenti (*)	28	28
Quadri	199	203
Impiegati	423	407
Operai	166	167
Totale	816	805

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.

tabella 3

Sogin	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Dirigenti (*)	28	28	-
Quadri	180	185	-5
Impiegati	336	358	-22
Operai	108	109	-1
Totale	652	680	-28

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.